

**La data
contesa****I 150 anni
«dimenticati»****17 marzo, Calderoli: «Si lavori»
La Russa: decisione già presa**

La festa del 17 marzo per l'Unità d'Italia, decisa a fine gennaio dal Consiglio dei ministri, torna dividere il governo. Ieri Calderoli (che già aveva votato contro in Cdm), cogliendo l'assist della presidente di Confindustria Marcegaglia, ha invitato a «fe-

steggiare lavorando». «In un periodo di crisi appare paradossale caricarsi dei costi di una giornata festiva, si rischiano di perdere miliardi di euro», tuona Calderoli, secondo cui il Consiglio dei ministri di oggi deve assolutamente rivedere la decisione di chiudere scuole e uffici. Ma La Russa, che aveva presentato l'iniziativa in conferenza stampa con Gianni Letta, non ci



Il ministro Roberto Calderoli

→ **Il 15 febbraio** riprende l'esame in Commissione alla Camera. Bersani: schiaffo agli italiani

→ **Di Pietro:** tra Berlusconi e il Senatour «voto di scambio». Oggi il leader leghista al Quirinale

Bossi si incatena al Cavaliere E torna il processo breve

Dopo l'ok di Bossi, il processo breve riparte il 15 febbraio in Commissione Giustizia alla Camera. Insorgono Pd e Idv. Oggi il leader del Carroccio incontra Napolitano. Calderoli: «Noi contro Silvio? Non c'è trippa...».

ANDREA CARUGATI

ROMA

Dopo l'ok di Bossi nella cena di Arcore, con un colpo di bacchetta magica rispunta il processo breve, fermo da mesi nella commissione Giustizia di Montecitorio. Ieri la presidente Giulia Bongiorno ha comunicato che l'esame riprenderà il 15 febbraio. Accolta dunque la richiesta del capogruppo Pdl Enrico Costa, mentre quella del Pd, ascoltare in audizione tutti e 27 i presidenti delle Corti d'Appello, è stata respinta. «Solo le audizioni davvero indispensabili», ha spiegato la Bongiorno.

PD E IDV SULLE BARRICATE

Contro l'ennesimo patto Bossi Berlusconi insorgono le opposizioni. «Il processo breve è uno schiaffo al diritto di giustizia dei cittadini, una legge ad personam», attacca il leader Pd Bersani. «Ne penso tutto il male possibile, un avvilitamento dell'Italia ai problemi del premier, l'occupazione del Parlamento, è la coazione insuperabile a cui Berlusconi ha condotto il sistema. Se ne deve andare lui brevemente, altro che fare il processo breve». Duro anche Di Pietro: «Quello tra Bossi e il premier non è un accordo ma un voto di scambio, anzi uno scambio di coppia in cui Berlusconi è bravo...». I finiani per ora sono pru-



Umberto Bossi Ministro delle Riforme

Foto di Guido Montani/Ansa